

UN GIARDINO PER TUTTI

Avendo scelto di praticare un turismo di mobilità ci siamo imbattuti nella necessità di intervenire al fine di promuovere le necessarie infrastrutture atte ad accogliere.

Il COORDINAMENTO CAMPERISTI, pur essendo una rigida associazione di categoria a carattere nazionale, ha affrontato questo impegno suggerendo interventi utili a tutti i cittadini.

In tale ottica abbiamo presentato il progetto tipo di Area Attrezzata Multifunzionale fruibile anche dai portatori di handicap.

Soluzioni semplici in quanto si trattava di eliminare le barriere architettoniche mentre per supportare i non vedenti abbiamo «sfruttato» lo studio prodotto da David Pozzi, presidente della Cooperativa ATLANTE.

Ecco in estratto alcune valide indicazioni utili, e non costose, al fine di rendere un giardino stimolante nei confronti dell'uso di sensi quali l'olfatto, l'udito ed il tatto.

1) Pavimentazione

Per facilitare il senso d'orientamento è utile accentuare il senso valle-monte fra l'entrata e il fondo del giardino.

Il piano di calpestio del tracciato centrale da realizzare in mattonelle autobloccanti continue con una fascia centrale in mattonelle di tipo «lavato», diverse per colore dalle altre; ciò per facilitare la percorrenza del tracciato sia a soggetti non vedenti (attraverso la sensazione avvertibile col calpestio) che ipovedenti (forte contrasto di colorazione).

Le fasce laterali di scorrimento da realizzarsi analogamente a quanto sopra mentre le fasce laterali per la sosta da realizzare con mattonelle autobloccanti discontinue e, quindi, mediante la sola sensazione avvertibile con il camminare, comprendere su quale tracciato ci si trovi.

Sempre per favorire la comprensione del tracciato i percorsi perimetrici al giardino da realizzare in terra battuta ponendo un cordolo di cm. 3 sul lato esterno per facilitare l'uso del bastone metallico. In prossimità delle intersezioni la terra battuta deve essere sostituita dal pietrischetto.

2) Arredo verde

Sui bordi esterni del giardino messa a dimora, in un avvicinarsi in senso altimetrico, di specie dell'ambiente mediterraneo fino a giungere a quelle collinari per consentire al non vedente di esplorare e ricevere un insieme di sensazioni. Una messa a dimora utile ad accogliere utenze sia di tipo scolastico che di interessati alla botanica ed alle scienze ambientali, un giardino quale luogo d'incontro fra persone dalle possibilità sensoriali e dalle motivazioni profondamente diverse fra loro.

Lungo i percorsi esterni messa a dimora a terra di specie arboree o arbustive mentre per quelle erbacee (di statura più piccola e quindi raggiungibili tattilmente con una certa difficoltà) allocazione su un ripiano di terra alto cm. 80 (un muro a secco che, salendo o scendendo, contribuirà a «muovere» il giardino e sul quale potranno venire alloggiate le targhette botaniche eliminando così il corrimano).

3) Ausili per l'orientamento

All'entrata del giardino la cartellonistica riproducente la mappa del giardino realizzata in nero ed in braille e quindi consultabile anche tattilmente.

Sul lato esterno, dopo il cordolo, un corrimano (utile protezione per impedire eventuali sconfinamenti di percorso). Alloggiate sul corrimano, in diretta corrispondenza con la pianta, una targhetta in nero ed in braille riportante il nome in latino ed in volgare della pianta e una succinta descrizione delle peculiarità avvertibili per via olfattiva, tattile o sonora.

4) Collegamenti

Il giardino dovrà essere facilmente raggiungibile anche dai punti di scambio passeggeri treno-autobus.

La fermata dell'autobus urbano realizzata con mattonelle con motivo a rilievo e colore contrastanti con il resto della pavimentazione ed un orario in nero e braille inserito su di un lato della pensilina.

Per concludere basterà quindi solo l'attenzione dei progettisti per realizzare un luogo per attività sociali e culturali fruibili da tutti gli esseri umani.

Pier Luigi Ciolli

